



## L'Arcivescovo incontra in Curia i missionari della diocesi

Il tradizionale appuntamento estivo fra l'Arcivescovo di Milano e i missionari e le missionarie ambrosiane rientrati per un breve periodo di riposo o che prestano il loro servizio presso la nostra diocesi si svolgerà lunedì 20 agosto alle ore 10 presso il palazzo arcivescovile di Milano in piazza Fontana 2 - sala 210 - 2° piano scala A. Dopo le comunicazioni a cura dell'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria e un momento di preghiera, ci sarà la conversazione con il cardinale Angelo Scola. Alla fine è previsto un rinfresco. Per motivi organizzativi è richiesto di confermare la presenza (tel. 02.8556271) entro il 2 agosto.



# MILANO SETTE

Domenica 29 luglio 2012

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: special@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

## L'appello della pastorale giovanile per condividere contenuti e proposte. Il dialogo con Scola

# Invito a pensare insieme L'anno nuovo per i giovani

DI PIERANTONIO TREMOLADA \*

Nell'Anno della fede che sta per cominciare noi punteremo sui giovani. La decisione è stata presa dall'Arcivescovo stesso. Lo vivremo soprattutto con loro. Ci faremo aiutare dai giovani a capire l'oggi della fede, il modo attuale di accogliere la Rivelazione che ci salva. Vorremo riuscire a vivere con loro nei momenti, nei quali sentire la forza e la bellezza del credere ma anche la sua esigente serietà. La fede è infatti capace di donare gioia, di offrire riscontri felici, di suscitare aperture e slanci, di operare guarigioni salutarie. Ma questa stessa fede è chiamata a misurarsi con interrogativi seri e con sfide epocali, a superare incertezze e smarrimenti, a sostenere fatiche e sofferenze. La decisione di puntare sui giovani in questo Anno della fede è stata presa da poco, mentre siamo ormai alle porte del nuovo anno pastorale. Ci preme anzitutto che lo si sappia. Lo sappiamo tutti: le nostre comunità parrocchiali e pastorali, le associazioni e i movimenti, le grandi istituzioni diocesane. Lo sappiamo in particolare i sacerdoti e i laici che si dedicano alla pastorale giovanile. A loro ci preme dire: «Avrete molto probabilmente già programmato con i vostri giovani le attività del prossimo anno pastorale. Abbiate la pazienza e la carità di fermarvi un momento, di mantenere un po' tutto in sospeso per poi un poco ripensarlo. Date spazio con noi a questa proposta. Cogliamo insieme questa preziosa occasione e uniamo le forze: proviamo a immaginare un percorso condiviso». Che cosa potremmo fare dunque in questo Anno della fede con e per i giovani? Non vogliamo decidere senza di loro. È giusto che siano i giovani stessi, insieme con i preti che li seguono e le figure adulte che li accompagnano, a dirci come muoverci. C'è un punto fermo da cui partire: la disponibilità del cardinale Scola a parlare ai giovani in alcune occasioni straordinarie, oltre gli appuntamenti consolidati della *Redditio* e della *Traditio*. Questo avverrà nei mesi di gennaio e di febbraio: una sorta di convocazione generale in luoghi significativi. Ci piace chiamare questo momento «il dialogo della fede». Ascolteremo che cosa egli ha da dirci e ci confronteremo con lui.



Immaginiamo che i giovani, tutti i giovani che lo desiderano, possano giungere a questo momento con domande da porre, riflessioni da offrire, sentimenti da condividere, esperienze da raccontare. Consentire a tanti giovani, in qualunque posizione si trovino, di esprimere le attese e gli interrogativi di una retta coscienza di fronte alla fede è un atto che desidereremmo fare. Se ci aiutate a capire meglio in che modo potremmo farlo, ve ne saremo molto grati. Dateci suggerimenti per questo primo tempo di ascolto dei giovani, che chiameremo «le domande della fede» (suggerimenti e indicazioni dovranno essere inviati a giovani@diocesi.milano.it). Lo stesso aiuto chiediamo per il momento successivo al dialogo con l'Arcivescovo, quando si tratterà di raccogliere il frutto della riflessione maturata. Su quanto egli dirà i giovani potranno interrogarsi ulteriormente, confrontarsi, ascoltarci, meditare. Ora, come far tesoro di tutto ciò che emergerà? Come

valorizzarlo, facendolo rifluire a beneficio di tutti? In che modo e con quali strumenti? E quale potrebbe essere il punto di arrivo di questo cammino percorso insieme? Questo terzo momento che ci piacerebbe chiamare, pensando alle prospettive che si aprono, «i passi della fede», a che cosa dovrebbe approdare? Sono queste le idee che sono sorte quando abbiamo cominciato a immaginare una proposta per i giovani nell'Anno della fede. Volevamo dividerle con tutti per cominciare ad avere, anche solo a caldo, qualche parere e qualche suggerimento. Abbiamo davanti il mese di agosto per pensare, mentre giustamente ci si riposa un po'. Avremmo proprio piacere di ricevere qualche indicazione. Con un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti (giovani, presbiteri, educatori) opportunamente scelti valuteremo queste indicazioni e prenderemo tutte le decisioni necessarie per rendere questa proposta operativa. Dopo di che la presenteremo nella mattinata di sabato 15 settembre presso il

Seminario di Seveso. La nostra intenzione è di dare inizio al cammino dell'Anno della fede per i giovani e per tutti i motivi di serena soddisfazione: una scuola della fede, ma anche una festa della fede. Nessuna pretesa di compiere cose eclatanti, ma un semplice desiderio: che quanto andremo a vivere nei vari momenti risulti, nella sua serietà, gradevole e gradito, utile perché ben pensato ma soprattutto perché vero, sincero nelle intenzioni. Un'occasione per far sentire la freschezza e la forza della verità della vita nella luce del Vangelo. Siamo convinti che le potenzialità di bene dei giovani siano tuttora straordinarie e costituiscano un punto di forza per un miglioramento reale della nostra società.

\* Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e per la Pastorale giovanile, universitaria e scolastica

## «Varcare la soglia», percorso in tre tempi

«Varcare la soglia» è lo slogan che raccoglie il cammino proposto ai giovani della Diocesi di Milano nell'Anno della fede. Esso riprende l'immagine che il Papa richiama nella Lettera Apostolica «Porta Fidei» (PF) ricordando che quella soglia «introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa» (PF 1). Se «attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita e che inizia con il Battesimo» (PF 1), l'età giovanile è la stagione della vita più favorevole per confermare quel cammino e renderlo decisivo per la propria esistenza. Il percorso si articola in tre tempi e abbraccia tutto l'anno pastorale 2012-13. Le domande della fede. Tempo nel quale raccogliere dal confronto con i giovani la bellezza dell'affidarsi, «la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo» (PF 2), ma anche le inquietudini e le fatiche del credere. Questo avverrà non solo nei

Centri giovanili, ma attraverso molti altri canali comunicativi; non possiamo infatti «dimenticare che nel nostro contesto culturale tante persone, pur non risonando in sé il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo» (PF 10). Il dialogo della fede. Le domande e i racconti della fede, ascoltati dai giovani, anche durante gli esercizi spirituali d'Avvento, troveranno come interlocutore privilegiato il cardinale Scola. In due occasioni straordinarie, in luoghi significativi, oltre agli appuntamenti consolidati della *Redditio* e della *Traditio*, i giovani si confronteranno con lui e verranno confermati nella loro fede. I passi della fede. I giovani proveranno, rielaborando quanto detto dall'Arcivescovo, a mostrare e raccontare come «la fede che si rende operosa per mezzo della carità diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo» (PF 6).

### calendario

## Appuntamenti già definiti

«Riscoprire il cammino della fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo» (PF 2)

Presentazione del cammino agli educatori dei gruppi giovanili  
15 settembre ore 9.30 Seminario di Seveso

*Redditio Symboli*  
«Credo Aiuta la mia incredulità!» (Mc 9,14-29)  
Avvio del cammino con tutti i giovani della Diocesi alla presenza dell'Arcivescovo  
28 settembre ore 20.45 Duomo di Milano

Tre serate di esercizi spirituali per i giovani  
19, 20, 21 novembre ore 20.45 in

### tutte le zone pastorali

Incontri straordinari con l'Arcivescovo  
24 gennaio 2013 ore 20.45 Primo dialogo (luogo da definire)  
14 febbraio 2013 ore 20.45 Secondo dialogo (luogo da definire)

*Traditio Symboli*  
«La tua fede ti ha salvato» (Mc 10,46-52)  
L'Arcivescovo incontra i giovani e celebra la consegna del Credo ai catechmeni  
23 marzo 2013 ore 20.45 Duomo di Milano

Giornata mondiale della gioventù con il Santo Padre.  
«Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19)  
23-28 luglio 2013 Rio de Janeiro.

## «Santificare le feste», comandamenti in piazza Duomo



Sabato 8 settembre, alle ore 18.30, in piazza Duomo a Milano si terrà «10 Piazze per 10 Comandamenti», un evento nazionale promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo in occasione del 40° anniversario della sua nascita in Italia. Vuole essere un momento gioioso, di coinvolgimento popolare e di testimonianza di fede in un momento di disagio economico e sociale. Ritrovare il senso del vivere comune e la misura buona delle cose, alla luce dei 10 Comandamenti rappresenta in sé un atto d'amore e di responsabilità verso le nuove generazioni. Il progetto è patrocinato dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, sotto l'egida della Conferenza episcopale italiana, alla vigilia del Sinodo speciale sulla «nuova evangelizzazione» indetto da Benedetto XVI. Il tema generale dell'iniziativa, «Quando

l'Amore dà senso alla tua vita...», esprime il desiderio che la dimensione spirituale dell'uomo conosca nuove promozioni e più ampie espressioni. A Milano sarà presente il cardinale Scola, con un intervento sul terzo Comandamento: «Ricordati di santificare le feste». Lo spettacolo, patrocinato dal Comune e della durata di due ore, vedrà la conduzione di Caterina Balivo. Il programma prevede accoglienza con musiche e danze; lettura di brani celebri ispirati al tema; il messaggio dell'Arcivescovo a commento del comandamento; testimonial di cultura, scienza, economia, spettacolo e sport; testimoni che hanno fatto esperienza nella loro vita del comandamento; il

Sabato 8 settembre alle ore 18.30 l'iniziativa nazionale di Rinnovamento fa tappa in città. Intervento del Cardinale

videomessaggio del Santo Padre; l'accensione delle candele e preghiera conclusiva sulla città con accenti ed espressioni tratte da scritti del Santo protettore e dei beati e santi della città. L'evento nazionale si svolgerà in 11 principali città d'Italia nei cinque sabati di settembre: l'1 a Bari, l'8 a Milano, Torino, Cagliari e Roma; il 15 a Napoli, Firenze, Verona, Genova; il 22 a Palermo e il 29 a Bologna. Si tratta di un'iniziativa dal format unitario, che prevede il coinvolgimento di personalità famose provenienti dall'Italia o dall'estero e di testimoni della regione interessata. Nell'ambito degli spettacoli che coinvolgeranno le 11 città italiane, hanno già confermato la loro presenza Caterina Balivo,

Carlo Nesti e Lorena Bianchetti tra i conduttori. Ospiti delle piazze italiane saranno Claudia Koll, Sonora, Lina Sastri, Pamela Villoresi, Beatrice Fazi, Pippo Franco, Eugenio Bennato, Cecilia Gasdia, Daniela Rosati. Secondo i promotori, sono molteplici gli obiettivi fondamentali: «Ripartire dai 10 Comandamenti e riaffermarli in chiave propositiva a fondamento della nostra laicità cristiana, della nostra cittadinanza attiva, del nostro impegno per il bene comune; portare nel cuore delle nostre città la Parola di Dio con il registro della creatività; ridire con un linguaggio nuovo e attrattivo l'amore di Dio per l'uomo, la salvaguardia della sua dignità, la bontà del suo destino; mostrare una nuova capacità di dialogo con le istituzioni e con tutti gli uomini di buona volontà, per il rilancio di un nuovo idealismo cristiano, di una visione spirituale del reale nel tempo della crisi».